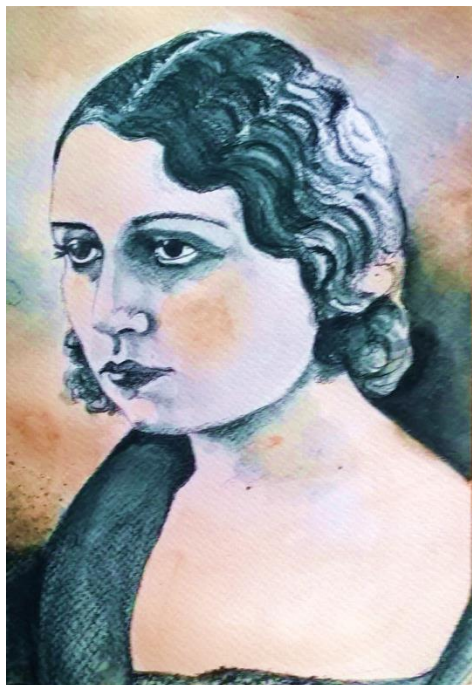


ISABELLA PICCHETTI

Emilia Elisa (in arte Isabella) Picchetti¹ nacque nel 1900 a San Donà di Piave, dove trascorse tutta la sua lunga vita. Il suo talento canoro emerse fin da tenera età, grazie anche alla guida del celebre soprano moglianese Toti Dal Monte. Le sue qualità vocali furono presto note anche in ambienti importanti del panorama lirico dei primi decenni del Novecento, tanto che si narra di una proposta di collaborazione



Emilia Elisa "Isabella" Picchetti (1900 - 2001).
Dipinto di Maria Giovanna Barbieri, 2017

newyorkese al fianco del tenore Beniamino Gigli. Pare che pure Arturo Toscanini si sia interessato della sua voce, senza però riuscire ad incidere positivamente sull'ascesa della sua carriera. L'amicizia che legò il padre con il giurista sandonatese Silvio Trentin e l'adesione di quest'ultimo alle politiche antifasciste durante il Ventennio, sembra abbiano giocato a sfavore del successo del giovane soprano. E' attestata nel 1929 una sua fortunata recita nel ruolo di Mimì in *La Bohème* di G. Puccini presso il teatro G. Verdi di San Donà di Piave, che sorgeva proprio dove oggi si erge il Teatro Metropolitan Astra. La stima della famiglia Bortolami, che gestiva le attività del prestigioso teatro sandonatese, le consentì di partecipare come solista a diversi allestimenti durante le stagioni d'opera programmate in teatro. Conobbe il M° Enrico Segattini, istituzione musicale della sua città in quegli anni, il quale la diresse varie volte. Donna amante dello stile e della raffinatezza, mantenne viva la passione per il canto per tutta la vita, raccontando con orgoglio agli amici e ai conoscenti gli aneddoti della sua breve carriera ed intonando fino a tardissima età le melodie più note del grande repertorio melodrammatico. Si spense ultracentenaria nel 2001 presso la Casa di Riposo "Monumento ai caduti", presso la quale trascorse gli ultimi anni della sua esistenza.

La scelta di assegnare l'alter ego di Floria Tosca alla figura di Isabella Picchetti risponde alla volontà di elevarla a memoria presso la comunità locale e al desiderio di concedere giusto tributo ad un'artista sandonatese, che raccolse in termini di successi artistici molto meno di quanto investì e di quanto il suo talento avrebbe meritato di ricevere.

¹ Biografia a cura di Mauro Perissinotto, che ringrazia per le testimonianze indirette Lucia Basso, Lorenzo Mazzonetto, Carla Rorato e vari sandonatesi che l'hanno conosciuta.